

# Energie per l'Italia®

Energia, impresa, economia, cultura e società - Novembre 2017 - n.4

Enega

main sponsor ufficiale

del MIR 2017

L'efficienza energetica

come volano

di sviluppo

Smart Grid:

le reti intelligenti

per l'energia elettrica

Intervista al  
Sig. **Gerardo Gallo**,  
nostro cliente e  
amministratore della  
"Sartorie Italiane"





# Segui la Corrente

**enega**<sup>®</sup>  
*Energie per l'Italia*

**ENERGIE PER L'ITALIA**<sup>®</sup>  
è un progetto di ENEGA S.r.l.

**Recapiti:**  
tel: +39 081 56 34 060  
fax: +39 081 36 06 220  
[www.enega.it](http://www.enega.it)  
[info@enega.it](mailto:info@enega.it)

Numero Verde  
**800-955515**

Enega S.r.l. - P. IVA 06085141213

**Sedi:**  
Viale delle Acacie, 38/40  
80040 San Sebastiano al Vesuvio (NA)

Via Enrico Meloni, 83 - Edificio B, 6° piano  
16152 Genova

Per comunicare con la redazione di  
Enega scrivi a [info@enega.it](mailto:info@enega.it)

Progetto di comunicazione a cura di **TUTTUU ADV**

# NOVEMBRE 2017

## *Economia, tecnologia, energia*



02. Perché è tornato a crescere il prezzo dell'**energia elettrica**?

03. **Facciamo luce su...**Sartorie italiane

04. Enea main sponsor ufficiale del **MIR 2017**

05. **Energia in Europa:** calo consumi, aumento importazioni



06. **L'efficienza energetica** come volano di sviluppo

07. Prevedere i **consumi di energia** e risparmiare sulla spesa

08. Costo energia elettrica e nuove frontiere: **la rete senza fili**

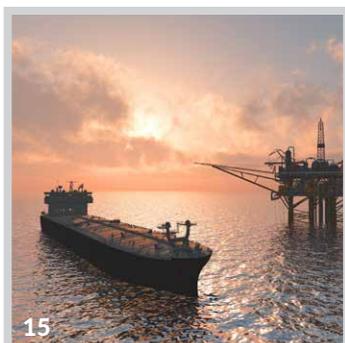
09. **Il Festival dell'Energia 2017:** un bilancio



10. **Africa:** i bisogni energetici nei prossimi 25 anni

11. **Open meter:** il nuovo contatore 2.0

12. Il parco scientifico e tecnologico di Genova: **GREAT Campus**



13. Nuovi scenari per il risparmio energetico con **Internet of Things**

14. **Smart Grid:** le reti intelligenti per l'energia elettrica

15. **Le fonti di energia in Italia:** il gas naturale supera il petrolio

16. Energia alternativa: l'ipotesi del **ghiaccio combustibile**

# DIMINUZIONI E RIALZI: COME VARIA IL MERCATO DELL'ENERGIA



**DA LUGLIO 2017, DIVERSI FATTORI HANNO CONTRIBUITO AD UN AUMENTO DEL COSTO DELL'ENERGIA ELETTRICA PARI AL 2,8%.**

*Ogni mercato ha le sue dinamiche, le sue determinanti interne ed esterne, che ne definiscono l'andamento. Anche il mercato dell'energia ha le sue fluttuazioni e il suo corso che, a differenza di altri mercati, influenza direttamente la nostra vita di cittadini e imprenditori.*

*Il punto chiave da affrontare oggi è il rialzo del costo dell'energia elettrica che, a partire da Luglio 2017, ha raggiunto il 2,8%.*

*Tale aumento è il risultato dell'andamento dei prezzi attesi trimestralmente nel mercato all'ingrosso dell'energia. In particolare, le previsioni per il mercato nazionale dell'energia elettrica hanno reso necessario determinare questo rialzo.*

*I motivi ai quali ricondurre il fenomeno sono diversi, a cominciare dal fatto che, già a partire dal mese di Giugno, notevoli sono stati gli effetti della stagionalità del periodo registrati. Il caldo torrido impatta sui consumi aumentando la quantità di energia erogata; questo è un primo fattore che può aiutarci ad individuare le cause del rialzo deciso dall'AEEGSI, Autorità dell'Energia. Sommando a questo dato anche la scarsità idrica che deriva dall'inverno precedente, ecco che si ha un quadro più completo.*

*Che ruolo ha giocato negli equilibri energetici il nucleare francese? È innegabile che, nel corso degli ultimi dodici mesi, il mercato europeo abbia vissuto le sue emergenze. Ciò ha contribuito a provocare forti rialzi dei prezzi all'ingrosso, soprattutto a partire da Gennaio 2017, per poi portare allo stop di alcuni impianti nucleari francesi.*

*Il rialzo complessivo che ne è derivato è riconducibile anche ad altre cause di natura macroeconomica, che vanno comunque considerate per definire il quadro d'insieme: che a Luglio ha avuto luogo l'accordo tra i paesi OPEC e non OPEC sul taglio della produzione del petrolio e che le stime del tasso di crescita del PIL sono in rialzo.*

*La nostra realtà affronta l'aumento dei prezzi, dopo un lungo periodo di calo, con l'intento di rimanere fedeli alle proprie idee di sviluppo e perseguendo, con determinazione, il proprio obiettivo: quello di essere il partner energetico ideale per le imprese italiane.*

*Moltissimi gli imprenditori hanno scelto ancora una volta Enega come fornitore di energia e a loro, in questo numero, diamo spazio per esprimere al meglio la propria realtà aziendale.*

**Antonio Carmine Vitale**  
Amministratore Unico Enega S.r.l.

# FACCIAMO LUCE SU...



## SARTORIE ITALIANE: UNA REALTÀ DI FAMA MONDIALE

*Gerardo Gallo, Amministratore di Sartorie Italiane, ci parla della sua azienda e della fiducia che ripone in Enega.*



*"L'azienda nasce 25 anni fa, a Montecorvino Rovella, in provincia di Salerno. Conta una forza lavoro di circa 50 dipendenti nell'ambito dell'abbigliamento sartoriale.*

*Produciamo un prodotto casual adatto a un target di fascia medio alta, giovane e adulto, frutto di grandi ricerche sulla qualità del tessuto per chi ha un certo gusto nel vestire."*

### **Perché avete scelto Enega come fornitore?**

*" Abbiamo scelto Enega - continua Gallo - principalmente per la continua professionalità, disponibilità e per il customer care che ci dimostrano.*

*La nostra è una realtà proiettata al futuro, e in quanto tale facciamo uso di grandi quantità di energia elettrica. Con Enega abbiamo riscontrato innanzitutto un notevole abbattimento dei costi, e semestralmente veniamo seguiti e aggiornati per affinare ancora di più la loro offerta, sulla base delle nostre esigenze."*

### **Cosa si prospetta nel futuro?**

*"In questi anni abbiamo creato un nostro brand, che si chiama Jerry Key, che sta avendo un noto successo nazionale e internazionale, difatti stiamo acquisendo clientela da mezza Europa, dall'America, e persino dal Giappone, dalla Corea e dalla Cina.*

*Per mantenere alti gli standard produttivi - prosegue Gallo - è in fase di prossima apertura una nuova struttura di 2.000 mq, dove incentrare il deposito, l'intera produzione e l'aria amministrativa."*

### **Gerardo Gallo, amministratore della Sartorie Italiane**



**Guarda l'intervista  
su YOUTUBE**

# ENEGA MAIN SPONSOR UFFICIALE DEL MIR 2017

**2017**   
Saturnia **ITALY** Maserati  
International Rally

*Maserati International Rally celebra uno dei più importanti successi aziendali italiani della storia del settore automobilistico, quest'anno accompagnato da Enega.*



Quando un'impresa insegue una visione alta della propria attività e del proprio ruolo nel sistema economico, sceglie di essere in relazione con le **eccellenze** del proprio paese e non solo.

**Enega** quest'anno si è imposta come **main sponsor** di una manifestazione che riguarda uno dei più grandi successi aziendali italiani della storia nel settore automobilistico. Il **Maserati International Rally** è infatti un'importante manifestazione che riunisce dal 1978 tutti i **Maserati club europei**.

Dopo molti anni, questo importante evento è tornato in Italia, con base alle Terme di Saturnia, in provincia di Grosseto, ed è durato quattro giornate, interamente dedicate alla passione per il brand Maserati.

La scelta di affiancare l'evento come sponsor ufficiale nasce dall'idea che Enega, tra i principali **energy trader** del mercato italiano, possa e debba valorizzare continuamente la propria mission, anche attraverso collaborazioni in altri settori.

Il Mir è stato quindi un partner ideale per Enega per dare spessore concreto

a una policy aziendale orientata a fare rete, per valorizzare le storie aziendali o associazionistiche che parlano di qualità.

Insieme al mondo degli appassionati di uno dei più prestigiosi brand automobilistici al mondo, la manifestazione ha messo insieme mare, cibo, arte e non solo, dando quindi spazio quindi alle tante bellezze che esprimono il carattere più profondo del nostro paese.



# ECONOMIA



## ENERGIA IN EUROPA: CALO CONSUMI, AUMENTO IMPORTAZIONI

*Ecco come la posizione ostile di Trump influisce sulle scelte energetiche dei membri dell'Unione Europea.*

Qual è la situazione in Europa in termini di **produzione e consumo di energia**? Possiamo dire che complessivamente l'Unione Europea dipende in maniera crescente dalle **importazioni** da paesi terzi, manifestando quindi un divario fra produzione e consumo. Ancora nel 2014, il 53,5% dei consumi interni lordi della UE-28 era assicurata dalle importazioni.

### PRODUZIONE

Per quanto riguarda la produzione di energia primaria nella UE-28, si può far riferimento a questi dati per il peso delle diverse fonti. L'energia **nucleare** è la fonte più importante con il 29,4% del totale. In Francia poi questa fonte di energia nel 2014 ha rappresentato l'82,8% della produzione nazionale di energia primaria.

Le fonti di energia **rinnovabili** si attestavano intorno al 25,5% della produzione totale di energia primaria, i combustibili fossili al 19,4%, gas naturale 15,2%, petrolio greggio 9,1%. Ragionando in termini di crescita dal 2004 al 2014, le rinnovabili sono cresciute del 73,1%. La produzione di tutte le altre fonti è diminuita. Il calo più consistente registrato è stato quello del petrolio greggio (-52,0%), a differenza di quello della produzione di energia nucleare (-13,1%).

### IMPORTAZIONE

La complessiva flessione nella produzione delle fonti di energia tradizionali ha comportato un aumento

delle importazioni dell'Unione Europea per soddisfare la domanda.

La Russia ha mantenuto il ruolo di fornitore principale di petrolio greggio, gas naturale e combustibili solidi, nonostante le variazioni avvenute in questi anni fino al 2014.

Considerando invece quanto avvenuto in Europa nel 2015, i dati Eurostat confermano la tendenza in atto che vede diminuire i consumi e aumentare le



importazioni di energia di origine fossile. La prima tendenza ha chiaramente un importante **impatto ambientale** mentre nel secondo caso vanno considerate le **implicazioni geopolitiche**.

Gli scenari però sono in una fase molto fluida vista anche la recente presa di posizione di Trump ostile verso le fonti di energia rinnovabili. Tutto ciò avrà probabilmente ripercussioni anche nelle scelte dei membri della UE, probabilmente indirizzandoli verso una posizione più chiara sulle politiche legate alla produzione e consumo di energia.



# L'EFFICIENZA ENERGETICA COME VOLÀNO DI SVILUPPO

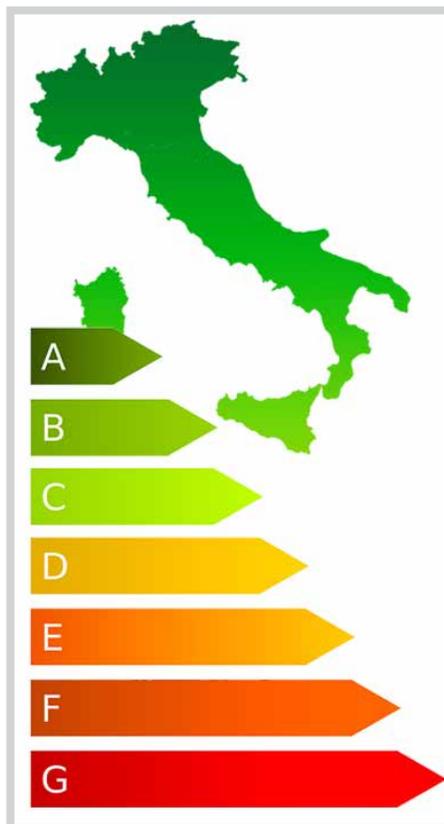
*Sviluppo di tecnologie per l'efficienza e snellimento burocratico sono gli obiettivi per il futuro dell'energia.*

Le leve per la ripresa dello **sviluppo economico** del nostro paese sono diverse e spesso legate tra loro: maggiore produttività del lavoro, nuovi investimenti, progresso tecnologico, crescita delle esportazioni, ecc.

Uno dei fattori che è alla base di tutte le possibilità di maggiore crescita economica è aumentare l'**efficienza energetica** di un paese nel suo insieme

Il **Rapporto efficienza energetica 2017** di Confindustria ha il merito di documentare proprio il ruolo di un piano di medio periodo per l'efficienza energetica in Italia: maggiore produttività aziendale, crescita occupazionale e minore inquinamento, questi sono i risultati di una proiezione per il periodo 2020-2030.

*“Maggiore produttività aziendale, crescita occupazionale e minore inquinamento, questi sono i risultati di una proiezione per il periodo 2020-2030”*



I numeri del rapporto che più chiaramente evidenziano questa possibilità di crescita sono i seguenti:

- Riduzioni cumulate della **fattura energetica** per 85,8 MTep (milioni di tonnellate equivalenti di petrolio).
- Riduzione delle **emissioni climalteranti** per 337 Mton CO<sub>2</sub>.
- Impatto positivo sul **sistema economico** per circa 106,8 miliardi di euro.
- A ogni euro di spesa pubblica nel campo dell'efficientamento energetico potrebbero corrispondere 1,5 euro in termini di aumento dell'occupazione, investimenti privati, **energia risparmiata** e benefici ambientali.

Dal documento disponibile sul sito di Confindustria si evince che il lavoro di ricerca elabora una mappatura delle tecnologie e delle filiere italiane per l'efficienza, dallo stato attuale fino ad una proiezione al 2030. Per quanto riguarda il passato, ad ottimi risultati di risparmio ottenuti nel comparto industriale (-29%), non sono corrisposti uguali progressi nel settore servizi e residenziale (+4%).

Dal settore industriale a quello residenziale, al terziario e ai trasporti, lo studio ha inoltre il merito di superare la preziosa definizione dello scenario presente e futuro, con concrete proposte di policy. Queste ultime sono divise per tipologia, ci sono quelle che riguardano il sostegno all'offerta e alla domanda di **tecnologie e servizi per l'efficienza** e quelle invece dedicate alla semplificazione e **snellimento burocratico**, per finire con quelle per la sostenibilità nella mobilità.

La strada è delineata, l'efficienza energetica garantirà benefici diffusi.



*“In questo modo, previsione di domanda e consumo reale di energia elettrica si avvicinano in maniera inedita”*

## PREVEDERE I CONSUMI DI ENERGIA E RISPARMIARE SULLA SPESA

*La Nectaware mette a punto un software di intelligenza artificiale che farebbe risparmiare all'utente finale fino al 20% sulla bolletta.*

La spesa effettuata per **l'energia elettrica** da ogni cittadino o impresa è una delle voci principali di bilancio da tenere d'occhio per far quadrare i conti.

Oggi si delineano nuove possibilità per **l'efficiamento** della rete e della spesa di ciascun utente finale, grazie al lavoro estremamente innovativo di una start up italiana. L'azienda **Nectaware** ha infatti realizzato un software chiamato **E4Sight** che permette di prevedere i consumi grazie a un sistema di intelligenza artificiale che incrocia dati provenienti da più fonti.

Per capire quali opportunità offre questo tipo di app basta dire che grazie ad essa è possibile un **risparmio sulla bolletta** di energia elettrica fino al 20% per l'utente finale. A questo si aggiunge un importante beneficio per gli operatori di mercato che potranno ridurre fino al 50% il margine di errore di previsione.

In concreto, l'algoritmo in esecuzione in questa preziosa app mette in relazione i consumi di energia elettrica rilevati in tempo reale su gruppi di clienti dal profilo omogeneo grazie a sensori smart, con fattori economici, sociologici e climatici

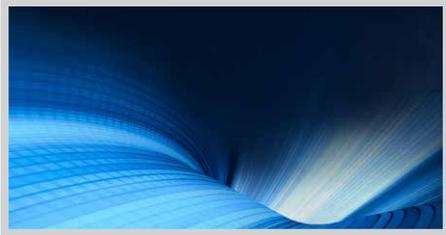
che incidono tipicamente sulla variazione di consumo.

In questo modo, **previsione di domanda** e **consumo reale** di energia elettrica si avvicinano in maniera inedita finora, generando un vantaggio sia per i consumatori finali sia per gli operatori di settore. Questo gap tra previsione e consumo reale pesa sulla collettività con una



percentuale che arriva al 2% del consumo nazionale complessivo ed è responsabile dei recenti fenomeni di rincaro bolletta.

Rispetto ai sistemi statistici di previsione utilizzati finora in tutto il mondo, questo sistema innovativo, grazie alla capacità di apprendere riesce a fornire previsioni di consumo molto più precise anche in situazioni di grande variabilità della domanda. Inoltre è in grado di fornire suggerimenti agli utenti finali su come posizionare i picchi di consumo per risparmiare così sulla spesa, con un riepilogo di spesa e risparmi anche in termini previsionali.



# COSTO ENERGIA ELETTRICA E NUOVE FRONTIERE: LA RETE SENZA FILI

*Parte l'iniziativa che stanzierà un budget suddiviso in diciannove inviti, per raggiungere l'obiettivo Horizon 2020.*

*“Nel futuro potremo abbandonare tralicci, piloni e cavi che hanno un ruolo importante nei nostri paesaggi”*



Quando si prendono in considerazione le nuove direzioni di sviluppo per la rete elettrica, necessariamente sono in campo tre questioni di base e imprescindibili: **investimenti** pubblici e privati, **riduzione dell'inquinamento** ambientale e **costo dell'energia elettrica** per gli utenti.

In altre parole, quando si delinea la nuova direzione di sviluppo, nel campo dell'energia è necessario valutare l'entità degli investimenti per la ricerca e per l'implementazione delle nuove tecnologie, l'impatto che avrà in termini di minore inquinamento ambientale e naturalmente i vantaggi in termini di risparmio sui costi del servizio a regime.

Attualmente si stanno delineando importanti direzioni per quel che riguarda le **reti elettriche senza fili**. Questo vuol dire che probabilmente nel **futuro** potremo abbandonare tralicci, piloni e cavi che hanno un ruolo importante nei nostri paesaggi e potremo allo stesso tempo lasciare alle spalle fili e prese nelle nostre abitazioni.

Siamo ancora in una **fase di ricerca** ma è questa la nuova frontiera su cui gli addetti

ai lavori si confrontano in tutto il mondo negli ultimi anni.

In Italia lo studio di queste possibilità è affidato a Marco Santarelli, direttore scientifico di Res On Network e membro scientifico del progetto di ricerca Netonnets. Una prima applicazione sperimentale e molto circoscritta è avvenuta in Abruzzo ed è stata presentata alla decima edizione del Festival dell'Energia di Milano.

Fare a meno dei cavi avrà importanti risvolti sulla pratica di utilizzo e i costi dell'energia elettrica in tutti i contesti. Dispositivi che richiedono energia elettrica, non avranno più bisogno di essere attaccati ad una spina per funzionare.

Per il momento l'esperimento svolto in Abruzzo ha permesso la **trasmissione di energia elettrica** fino a 500 metri di distanza ma nell'arco di un anno sarà pronto un prototipo delle **bobine di Tesla** capace di trasmettere nel raggio di 20 Km.

Nel prossimo futuro il **costo dell'energia**, luce e calore, potrà essere molto basso, inoltre ci saranno importanti risvolti per risolvere problemi come black out ed interruzioni.



*“Un importante evento pubblico che da ben dieci anni permette di fare il punto della situazione in questo settore”*

## IL FESTIVAL DELL'ENERGIA 2017: UN BILANCIO

*Gli stakeholders del settore si riuniscono per discutere di geopolitica, sostenibilità e innovazione.*

Il tema dell'energia riguarda tutti, non solo gli specialisti del settore e gli addetti ai lavori. Qualsiasi imprenditore o cittadino che voglia essere informato su ciò che accade nel proprio paese deve considerare il comparto energia. Questo è vero qualsiasi sia la prospettiva offerta dai suoi interessi: ambiente, tecnologia, impresa, finanza, pubblica amministrazione, ecc.

In Italia c'è un importante evento pubblico che da ben dieci anni permette di fare il punto della situazione in questo settore, il **Festival dell'Energia**.

Nelle passate edizioni questa manifestazione ha dato la parola a oltre 1.000 relatori, ha registrato 90.000 presenze, coinvolto 80 aziende come sponsor, totalizzato 5 mila articoli di stampa e realizzato oltre mezzo milione di contatti in rete.

Chiaramente un evento del genere non deve esaurire il **dibattito pubblico** su un argomento così importante. Insieme al lavoro di comunicazione e divulgazione di tanti operatori del settore, contribuisce a rendere di dominio pubblico lo **stato dell'arte**, gli indirizzi da intraprendere nel medio e lungo termine in questo campo di rilevanza strategica.

Per l'edizione di quest'anno il tema energia è stato affrontato principalmente da tre punti di vista: **geopolitica, sostenibilità e innovazione**. Possiamo dire che l'evento è stato anche il modo per integrare

e confrontare gli interessi di diversi stakeholders: imprese, politica, scienza e informazione. Gli argomenti sono stati diversi, dal mercato elettrico alla mobilità sostenibile, dalla transizione energetica alla geopolitica.

Ideato e organizzato da Allea, insieme al Corriere della Sera, GMI - Greening Marketing Italia e al Politecnico di Milano, ha avuto ospiti noti e importanti come



Enrico Letta (presidente del Jacques Delors Institute), Carlo Calenda (Ministro dello Sviluppo Economico).

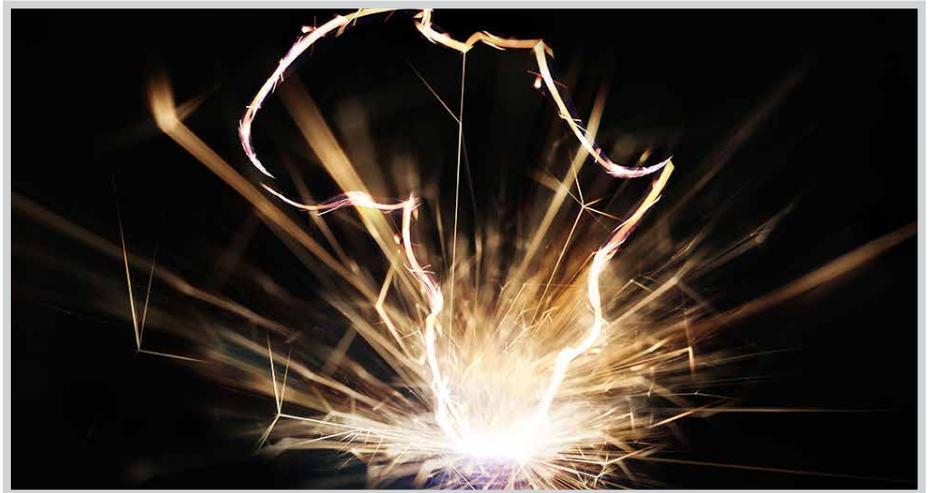
Probabilmente uno dei momenti più interessanti è stato l'insieme dei **working group tematici**. In questo caso, c'è stata una importante possibilità di confronto per rappresentanti delle amministrazioni pubbliche, delle associazioni ambientaliste, del mondo dell'impresa e di quello accademico, per la discussione di proposte di miglioramento del **“sistema energia italiano”**.



## AFRICA: I BISOGNI ENERGETICI NEI PROSSIMI 25 ANNI

*Per il continente nero sono previsti investimenti per circa 110 miliardi di dollari all'anno fino al 2040.*

*“Un importante player è costituito dal sistema di cooperazione internazionale che ha il nome di RES4AFRICA”*



Il miglioramento delle condizioni economiche e sociali del continente africano passa dallo sviluppo di agricoltura, industria e servizi. Tutto ciò, nei prossimi decenni, secondo gli esperti, avrà un grande volano, costituito dallo sviluppo di **infrastrutture ed energia**.

La crescita di tutti i settori dell'economia ha infatti delle precondizioni e, in termini di opportunità economica, si profila come un'enorme possibilità di commercio e scambio, anche per i paesi del mediterraneo. Per dare una dimensione numerica a questa grande opportunità di sviluppo, basta dire che, a fronte del 13% della popolazione mondiale, l'Africa consuma solo il 4% dell'energia del pianeta.

Oltre ad essere un interessante sbocco di mercato per il sistema delle imprese del Mediterraneo e dell'Europa tutta, il continente africano è anche il luogo adatto in cui mettere in atto, dall'inizio, la **svolta tecnologica** ormai matura nel campo dell'energia. Andare al di là del sistema energetico basato sugli idrocarburi sarà la naturale direzione per lo sviluppo di quei paesi nei prossimi decenni.

Tutto questo chiaramente richiede politiche di sviluppo concordate tra i paesi dell'Europa e dell'Africa. Un importante player è costituito dal sistema di **cooperazione internazionale**

che ha il nome di RES4AFRICA, capace di unire e coordinare soprattutto i paesi del bacino del mediterraneo.

Quale sia il potenziale di crescita fino al 2040 è presto detto: **l'Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA)** stima investimenti per circa 110 miliardi di dollari all'anno. Un ruolo chiave sarà dato dalle nuove rinnovabili, il fotovoltaico e l'eolico. Il processo vedrà come protagonista i paesi dell'Africa subsahariana, quelli in cui il margine di sviluppo ha i numeri più alti nei prossimi decenni.



E' chiaro che l'avvio di un processo di sviluppo così grande ha ancora tante difficoltà da superare, prima fra tutte la creazione di un sistema di regole entro il quale muoversi per favorire lo sviluppo in chiave sostenibile nel settore energia.

La IEA segnala che il progressivo avvicinamento del reddito pro capite dei paesi subsahariani a quelli occidentali può continuare solo grazie a particolari investimenti, sia nel campo della produzione sia in quello della trasmissione di energia.

# TECNOLOGIA



## OPEN METER: IL NUOVO CONTATORE 2.0

*In Italia ci si prepara a installarne 13 milioni entro il 2019 e ben 41 milioni nel giro di 15 anni.*

Ci sono delle innovazioni tecnologiche di cui sanno qualcosa solo gli addetti ai lavori e altre che invece impattano direttamente nella vita quotidiana di tutti. I **nuovi contatori per l'energia elettrica Open meter**, presentati alla stampa poche settimane fa, fanno parte di questa seconda categoria e sono destinati ad entrare in ognuna delle nostre case e aziende, nel giro di alcuni anni.

Stiamo parlando del nuovo **contatore elettronico** che entrerà gratuitamente in 32 milioni di case e aziende e che cambierà il nostro rapporto con i consumi di energia elettrica.

Il lavoro sarà molto graduale e prevede 13 milioni di nuovi contatori entro il 2019, mentre nel giro di 15 anni saranno 41 milioni i nuovi contatori installati, tra vecchie e nuove utenze.

Questo contatore è importante perché rappresenta la nuova frontiera per la **misurazione di precisione** dei consumi energetici.

Ciò che è più importante sottolineare è che questo nuovo strumento consente misurazioni fino a un intervallo minimo di un quarto d'ora. Ciò renderà più facile, tra le altre cose, misurare i prelievi giornalieri e gli assorbimenti delle

apparecchiature elettriche o elettroniche in uso di volta in volta nelle nostre case o aziende.

La sua precisione e la grande quantità di dati consentirà risparmi lato utente, ottimizzazione della distribuzione e programmazione. L'elevato contenuto tecnologico renderà disponibile la connessione ai **dispositivi mobili** e ai sistemi di **domotica**.

La **misurazione in tempo reale** dei consumi energetici è alle porte, un investimento complessivo di circa 4,3 miliardi di euro lo renderà possibile nei prossimi anni.





## IL PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI GENOVA: GREAT CAMPUS

*La nuova smart city eco-sostenibile è stata SELEZIONATA per la presenza di edifici ad alta flessibilità di utilizzo, massima sostenibilità energetica ed elevati standard di sicurezza.*

*“Sono presenti Ericsson, Siemens, Istituto Italiano di Tecnologia e anche l’Università di Genova con la sua Scuola Politecnica”*



ENEGA celebra il primo anno della sede Nord nel **Parco Scientifico e Tecnologico** di Genova.

Questo importante polo scientifico, sito nella zona Erzelli della città, si è configurato, negli ultimi anni, come uno dei più importanti centri di eccellenza nel panorama della **ricerca scientifica e applicata**.

Enega lo ha considerato quindi un naturale punto di riferimento nel Nord dell’Italia per lo sviluppo di ulteriori partnership di alto profilo.

Ma che cos’è esattamente GREAT Campus? In poche parole è una **smart city eco-sostenibile**, con alti standard di qualità della vita e capace di catalizzare lo sviluppo del tessuto produttivo al suo interno e nel territorio circostante.

Sono presenti importanti enti e imprese in quest’area, tra gli altri: Ericsson, Siemens,

Istituto Italiano di Tecnologia e anche l’Università di Genova con la sua Scuola Politecnica.

Come nel progetto dei tanti parchi tecnologici del mondo, anche quello di Genova è pensato dunque per contenere edifici che ospitano centri di ricerca e aziende ad **alto contenuto tecnologico**, insieme a un parco urbano dotato di tutte le strutture necessarie per momenti ricreativi, servizi commerciali e culturali, laboratori e residenze per studenti e ricercatori.

Uno dei motivi per cui Enega, come altre importanti aziende high tech, ha scelto proprio quest’area per la sua sede Nord è la presenza di edifici ad alta flessibilità di utilizzo e personalizzazione, dove vi è massima sostenibilità energetica ed elevati standard di sicurezza.



*“Con la sua applicazione in tutti i settori della nostra economia, promette di essere progressivamente una fattore di sviluppo importante.”*

## NUOVI SCENARI PER IL RISPARMIO ENERGETICO CON INTERNET OF THINGS

*Con la diffusione dei dispositivi intelligenti, si sta registrando un notevole incremento dei fattori di sicurezza, comfort e risparmio dei consumi energetici.*

L'**Internet of Things**, in altre parole l'era degli **dispositivi intelligenti e connessi**, sta cambiando rapidamente gli scenari della nostra economia e con essa la nostra vita quotidiana.

Nel settore dell'energia queste grandi trasformazioni hanno un nome, **digital energy**, e stanno definendo lo scenario in questi anni per il nostro futuro.

L' Osservatorio Internet of Things del Politecnico di Milano stima che il 79% degli italiani è intenzionato a comprare un oggetto intelligente nei prossimi anni, per motivi di sicurezza, maggiore comfort oppure per ottenere **risparmi nei consumi**.

Massicci investimenti in questo settore, 5,5 miliardi di euro investiti nel 2016, fanno scorgere nuove direzioni importanti per l'**efficienza energetica** nel nostro paese, grazie a soluzioni tecnologiche che consentono di ridurre notevolmente inefficienze e sprechi di energia, con risparmi per tutti.

Siamo nell'era dell'energy intelligence, in cui software e hardware innovativi sono in grado sia di monitorare in maniera puntuale i consumi, sia di suggerire le azioni da mettere in campo per ridurre sprechi e risparmiare sui costi energetici.

Chiaramente la maggiore efficienza energetica costituisce un importante

**volano di sviluppo** per la nostra economia che potrà avere un importante slancio grazie a risorse economiche liberate per ulteriori investimenti.

Internet of Things non è solo una importante trasformazione della vita nelle nostre aziende e nelle nostre case. Con la sua applicazione in tutti i settori della nostra economia, promette di essere progressivamente una fattore di sviluppo importante almeno nei prossimi decenni che ci aspettano.





# ENERGIA



## LE FONTI DI ENERGIA IN ITALIA: IL GAS NATURALE SUPERA IL PETROLIO

*L'Unione Petrolieri conferma la volontà di favorire una prospettiva low carbon in vista dei futuri scenari economico-sociali.*

Per la prima volta in Italia, nel 2016, il **gas naturale** ha superato il **petrolio**. Questa tendenza è stata confermata da una importante fonte di dati, l'**Unione Petrolifera**, durante la sua relazione annuale.

Stiamo parlando chiaramente a consuntivo di quanto accaduto nell'anno 2016. In pratica, nel 2016 oltre ad avere raggiunto il minimo storico in termini di costo delle forniture, il petrolio è stato superato dal gas naturale in termini di contributo sulla **domanda totale**. Nel 2016 il gas rappresenta il 34,2 % della domanda totale mentre sempre nel 2016 passa al 34,4 %, risultando la prima componente della domanda totale.

La relazione annuale dell'Unione Petrolieri ha confermato le intenzioni di questo comparto dell'industria energetica a contribuire in prospettiva low carbon agli scenari economici e sociali del nostro futuro.

Il ridimensionamento del petrolio come fonte di energia è confermato anche dai dati del **GSE** (Gestore dei Servizi Energetici). In questo caso i

dati fanno riferimento al **mix di fonti** che contribuiscono a produrre il totale dell'energia immessa nella **rete elettrica**.



Da questo punto di vista si evidenzia per il gas naturale il guadagno di 7 punti percentuali sul **mix energetico** per la produzione di energia elettrica italiana. Le fonti rinnovabili restano prime per contributo alla produzione di elettricità (38,64 %) ma subiscono una flessione rispetto agli anni precedenti. Il motivo di questo calo secondo gli esperti sono le condizioni metereologiche e l'**invecchiamento degli impianti** che darebbe dei risultati meno efficienti negli ultimi periodi.



## ENERGIA ALTERNATIVA: L'IPOTESI DEL GHIACCIO COMBUSTIBILE

*Le diverse tipologie di ghiaccio combustibile coprirebbero il fabbisogno energetico della Cina per i prossimi 20 anni.*

Il settore dell'energia, alla base delle scelte strategiche di qualsiasi paese del mondo, è in costante evoluzione. Alcune tendenze di ricerca e investimento sono consolidate. In altri casi, si affacciano a volte soluzioni inaspettate soprattutto nei paesi che esplorano opportunità legate alle loro risorse territoriali peculiari, per la **produzione di energia**.

Un esempio è dato dall'estrazione di **ghiaccio combustibile** in Cina. Questa fonte di energia è costituita da **idrati di metano** ed è disponibile in forma di miscela ghiacciata di gas e acqua. Reperibile nei fondali marini oceanici e nel permafrost terrestre è stata recentemente estratta con successo nel Mar Cinese Meridionale.

La scoperta di questa possibilità risale agli anni '60 in Russia ma le **difficoltà di estrazione** hanno finora reso difficile considerare il ghiaccio combustibile come risorsa utilizzabile. Una delle difficoltà maggiori è data dagli alti costi di estrazione

delle grandi quantità di gas contenuti nei cristalli di ghiaccio.

La Cina è riuscita recentemente, a distanza di dieci anni circa dagli esperimenti giapponesi, a estrarre quantità di gas maggiori dagli idrati di metano a parità di sforzi. Per questo motivo è adesso considerata un'opzione commerciale possibile nell'arco di pochi anni, quando saranno perfezionate le tecniche estrattive.

Restano i dubbi di alcuni esperti sull'impatto ambientale dell'estrazione di questa fonte di **energia alternativa**, insieme al potenziale rischio di riscaldamento globale legato al rilascio di gas nell'atmosfera. Considerate le dichiarazioni di intenti provenienti dalla Cina, la questione ambientale non sarà sottovalutata ma continueranno le ricerche per approfondire le possibilità offerte in questo campo. Si stima infatti che i diversi tipi di ghiaccio combustibile disponibili fornirebbero una copertura del fabbisogno energetico cinese per i prossimi vent'anni.

*“La scoperta di questa possibilità risale agli anni '60 in Russia ma le difficoltà di estrazione hanno finora reso difficile considerare il ghiaccio combustibile come risorsa utilizzabile”*



A man with a beard and sunglasses is wearing a double-breasted blazer with a blue and white houndstooth pattern over a light blue shirt. He is looking directly at the camera. The background is dark with some greenery and pink flowers in the upper right corner.

SOLO PER VERI  
GENTLEMAN

The logo for Sartorie Italiane features a pair of yellow scissors above the brand name. Below the name is a horizontal bar with green, white, and red segments, representing the Italian flag.

**SARTORIE**  
italiane  
produzione e vendita  
[www.sartorieitaliane.com](http://www.sartorieitaliane.com)

C.so Vittorio Emanuele, 343  
Montecorvino Rovella (SA) - Italy

+39 089 867285  
[sartorieitalianesrl@gmail.com](mailto:sartorieitalianesrl@gmail.com)

***enega***<sup>®</sup>  
***Energie per l'Italia***

Seguici su    

[www.enega.it](http://www.enega.it)